

La finanza globalizzata ha generato la più grave crisi economica dal secondo dopoguerra ad oggi. Dentro questa crisi l'economia italiana, al pari con quella di molti altri paesi, continua a perdere colpi: cala il Prodotto interno lordo (Pil), si riduce il reddito disponibile per le classi popolari e cresce la disoccupazione, in particolare quella giovanile. Un meccanismo che permette al capitale internazionale di ridefinire i rapporti di forza tra le classi imponendo precarietà a tutti e procedendo alla rapina dei beni comuni e del patrimonio collettivo. I governi che si succedono, compreso quello del "giovane Renzi", conoscono una

sola e fallimentare ricetta: meno tutele, meno diritti, più ricattabilità. Si giustificano parlando di possibile ripresa, liberazione del lavoro da troppi vincoli, equità intergenerazionale e via sproloquiando.

NON SI PUÒ DARCI
LA COLPA AI PADRONI
LORO FANNO IL
LORO MESTIERE.

ALLORA DIAMOCELA
AI DISOCCUPATI,
CHE NON FANNO
UN'OSTIA DALLA
MATTINA ALLA SERA.



**MA LA REALTA' E' PIU' DURA DI OGNI LORO
INGANNO E LA CONOSCENZA DEI DATI
EFFETTIVI E DELLE TENDENZE ATTUALI
DELL'ECONOMIA REALE RESTA UNO
STRUMENTO FORMIDABILE PER ARTICOLARE
LA NOSTRA CRITICA ALLE LORO POLITICHE E
PER ORGANIZZARE LA PROTESTA E LE
MOBILITAZIONI NEI POSTI DI LAVORO E NELLA
SOCIETA'. UN'ARMA INDISPENSABILE PER
IMPOSTARE LA NOSTRA AZIONE E BATTERCI
CON EFFICACIA.**

**Mercoledì 8 ottobre 2014
ore 21,00 nella nostra sede di
Torino, in corso Marconi 34, 2°
piano,**

**Seminario di formazione
sullo stato dell'economia e
sulle prospettive a breve e
medio periodo.**

**Relazione di Renato Strumia
Segretario nazionale Sallca CUB**